

dal 29 Aprile
al 30 Maggio

presenta
“Claudia Salvadori”



Physiognomic Research
a cura di “Silvia Arfelli”

*Apertura mostra Domenica 29 Aprile 2018 alle ore 17.30
presso la LIFE ART GALLERY in Via Brodolini Z.I. Battipaglia*

LIFE ART GALLERY

Comunicato Stampa

ALLA LIFE ART GALLERY DI BATTIPAGLIA LA MOSTRA PERSONALE DI CLAUDIA SALVADORI "PHYSIOGNOMIC RESEARCH"

Domenica 29 Aprile alle ore 17,30 inaugurerà l'esposizione dell'artista trentina, che presenterà una ventina di opere di grandi e medie dimensioni, che indagano il volto e il corpo

Sarà inaugurata Domenica 29 Aprile alle ore 17,30 la mostra personale dell'artista trentina Claudia Salvadori "Physiognomic Research" presso i prestigiosi spazi della Life Art Gallery di Battipaglia (via Brodolini), a cura di Silvia Arfelli.

L'esposizione presenterà una ventina di opere di grandi e medie dimensioni, nelle quali l'Artista indaga in modo particolare il volto, in una ricerca fisiognomica che si basa su impasti densi, di spessore materico, in cui il volto appare come una stratificata ricerca di raffigurazioni oggettive e contestualizzanti al tempo stesso. "I dipinti della Salvadori si esprimono felicemente nella realizzazione di una propria visione dello spazio pittorico - scrive il critico d'arte Silvia Arfelli - avvalendosi di un'energia segnica di grande suggestione e di una riflessione profonda sulla scelta dei soggetti: le esperienze di vita, le proiezioni emotive, contribuiscono in egual maniera ad una resa formale del dipinto, nel quale, improvvisamente, la pelle diventa il territorio scosceso delle nostre vite, i solchi rappresentano una traccia mnemonica in un'orchestrazione compositiva fatta di sentimento, di sensazioni, di forza e delicatezza al tempo stesso".

Claudia Salvadori nasce a Denno (TN) un piccolo paese del Trentino. Fin da giovanissima si appassiona al disegno e all'arte in genere. Frequenta corsi di disegno dal vero, pittura, scultura del legno, modellazione della creta. Nel 2009 si avvicina al materico ed inizia un percorso di ricerca e sviluppo della figura su base tridimensionale.

Usa materiali di natura diversa, puntando soprattutto su quelli che riesce a recuperare nei boschi e nei torrenti del suo Trentino. Impasti di segatura del legno, cenere impalpabile frutto della combustione di legni diversi, carbone, fuliggine; colorazioni naturali che virano dall'ocra chiara al grigio di payne. Sul letto dei torrenti raccoglie la sabbia cristallina che stende poi sulle tele di formati spesso molto grandi. Nelle sue opere prevale la figura femminile, l'interesse è rivolto soprattutto al volto; sguardi fieri, occhi come specchi dell'anima.